



MAGGIO 2025

Master di Scrittura e Festival su “le parole del viaggio”

Impegnati nella condivisione degli obiettivi di Capitale della Cultura, il master di scrittura organizzato da Strada degli Scrittori avrà quest’anno come tema “**Le parole del Viaggio**”.

La finalità di avvicinare tanti giovani e meno giovani alle tecniche di scrittura e soprattutto alla lettura è sembrata congeniale allo spirito di questa grande opportunità per Agrigento. Abbiamo deciso di porre l’accento sulla letteratura di viaggio, chiamando a discuterne con lezioni e laboratori grandi scrittori, storici, artisti e operatori del settore. Un modo per affidare anche al turismo letterario lo sviluppo di un fondamentale comparto economico. Stimolando l’attenzione di un numero sempre maggiore di viaggiatori consapevoli, interessati ovviamente alle meraviglie della Valle dei Templi, ma anche alle “piazze” letterarie della Capitale. Da Vigata a Regalpetra e così via.

Il master si svolgerà dal 26 al 31 maggio nei locali Temenos dove saranno presenti circa cinquanta corsisti per un intenso programma di approfondimenti e di esercitazioni.

Dopo le lezioni quotidiane per tre sere organizzeremo un piccolo festival della scrittura sul Viaggio per una platea più vasta con un gradevole intrattenimento esteso ai turisti in arrivo nella “Capitale”.

Per ogni ospite del master sarà individuata una parola chiave come spunto da sviluppare.

Fra i docenti avremo la scrittrice **Dacia Maraini** che rifletterà sulla parola “**Oriente**”. Autrice di un testo dedicato ai viaggi in Oriente. Chiamata anche a ricordare i libri del padre, Fosco, e la sua terribile esperienza vissuta da bambina in un campo di concentramento in Giappone con tutta la famiglia, compresa la coraggiosa madre, la grande artista Topazia Alliata che lega il suo nome a Bagheria. Città alla quale Maraini ha dedicato uno dei suoi tanti libri. Suggerimenti di tecnica di scrittura arriveranno così da una delle più grandi scrittrici italiane.

Partecipa come docente **Licia Colò**, la regina del viaggio, come appare per la sua lunga esperienza nel racconto di itinerari effettuati in tutto il mondo filmando e documentando con le troupes televisive di Rai, Mediaset, La 7 le meraviglie e le insidie del pianeta. Un’opera che, oltre alla descrizione dei paesaggi, degli ambienti marini e



montuosi, delle grandi città evolute e dei Sud del mondo, approfondisce l'analisi sulle comunità e sui luoghi in cui vivono, sull'uomo in rapporto con la natura e con l'evoluzione. Sarà l'occasione per soffermarsi su tanti libri scritti dalla storica conduttrice di "Alle falde del Kilimangiaro", a cominciare da "Il pianeta. Istruzioni per l'uso" (Solferino) e dai testi incentrati sul tema degli animali, come "L'aragosta vive cent'anni" (Solferino), "La mia arca" (Rusconi Libri, 1994), "Cuore di gatta" (Mondadori, 2007), "L'ottava vita. I nostri animali vivono per sempre" (Mondadori, 2008), "Per te, io vorrei. Ti racconto un mondo che può essere bellissimo" (Mondadori 2013). Del 2014 è "Leo, Dino e Dreamy. Alla ricerca della medusa eterna", scritto con Alessandro Carta per Fabbri. Se ne parlerà apprezzando anche alcuni spettacolari video realizzati durante una serata sulla carriera di Licia Colò per il Festival della Strada. La parola scelta è "itinerari".

Avremo fra i docenti **Emanuela Rosa Clot**, direttrice di uno dei periodici più quotati del settore turismo, "Bell'Italia". In questo caso sarà prezioso l'apporto che una grande giornalista potrà offrire per avvicinare i corsisti ai segreti della scrittura e delle immagini. Anche utilizzando i filmati su incisivi reportage realizzati in sintonia con la rete televisiva La7. Alcuni filmati saranno poi al centro di una serata del Festival della Strada dedicata al viaggio attraverso le copertine di Bell'Italia. La parola indicata per Rosa Clot è "bellezza".

Svolgerà una lezione **Ottavio Di Brizzi**, direttore editoriale della rivista Touring, organo del Touring Club Italiano. Partendo da un escursus sul Grand Tour dei viaggiatori del '700 alle caratteristiche del turismo odierno, uno dei più grandi giornalisti del settore aiuterà la platea degli iscritti ad approfondire i temi del viaggio e i relativi aspetti culturali. La parola scelta sarà "tour".

I temi economici legati al segmento del turismo di lusso saranno affrontati da uno dei più stretti collaboratori della holding di Rocco Forte, il General Manager del Verdura Resort **Giulio Polegato**. Con lui a parlare de "l'Isola a 5 stelle" sarà anche **Isabella Giglia**, PR Cluster Manager Sicily.

Terrà una lezione un maestro della fotografia, **Pucci Scafidi**, nipote e figlio d'arte, nato a Palermo dove è tornato dopo avere girato il mondo per lavoro e per esporre le sue istantanee in numerose mostre di fama internazionale. Ha lavorato a Milano, Tokyo, New York e Buenos Aires prima del rientro in Italia, rendendosi conto che il suo cuore apparteneva ancora alla amata città natale. La città del nonno e dei suoi ritratti, compresi quelli dei Florio. La città del padre Nicola, grande cronista della Sicilia più inquieta e del grande cinema. Cento anni di fotografia in tre generazioni. Di qui la voce scelta "traghettare" per lezione e laboratorio.



Torna al master **Lidia Tilotta**, giornalista Rai impegnata sul fronte dell'emigrazione, soprattutto con un libro best seller su Lampedusa, tema al quale ha dedicato incisivi libri premiati e tradotti in tutto il mondo. Stavolta si presenta al master insieme con una migrante che ha conquistato il suo riscatto attraverso la cucina, diventando una importante chef con ristorante ad Agrigento, **Maremme Cisse**. Insieme hanno realizzato per Slow Food un testo che sarà presentato per la prima volta al master, "Sogni di zenzero". Del libro si parlerà anche durante un evento serale che organizzeremo con uno studioso di costumi siciliani, altro cultore della storia culinaria, **Gaetano Basile**. Parola chiave di Tilotta sarà "**sogno**".

Lo studioso che racconta la Sicilia analizzandone storia, usi e costumi, **Gaetano Basile**, ha attraversato l'isola anche a cavallo in uno dei suoi innumerevoli viaggi alla scoperta di emozioni che trasferisce a quanti lo leggono e lo ascoltano, catturati da scrittura e affabulazione. Oltre alla lezione per dialogare con i corsisti sull'articolazione e sulle tecniche di stesura di una cronaca o del capitolo di un libro, Basile si soffermerà su tanti aneddoti vissuti in prima persona anche ad Agrigento, tappa fondamentale di tanti suoi viaggi. La sera, da gran gourmet, parteciperà con Lidia Tilotta e Maremme Cisse all'approfondimento sui temi dell'enogastronomia legati al turismo, con particolare riferimento alla cucina mediterranea e agrigentina. La sua parola chiave sarà "**racconto**".

Parteciperà al master anche un grande attore e regista, **Gaetano Aronica**, protagonista di tanti spettacoli teatrali, di moltissimi film e serie Tv, autore di numerosi testi poi portati in scena. Fondamentale il suo ruolo per stimolare i corsisti agli esercizi di scrittura per passare dalla parola e dal testo alla sceneggiatura, all'immagine, alla trasposizione scenica, all'interpretazione. Un'opera faticosa ma appagante quando l'impegno si traduce in luce. Sarà un viaggio nel mondo dello spettacolo e dei libri scelti da Aronica, a cominciare dal testo di Italo Calvino "Se una notte d'inverno un viaggiatore" partendo dal protagonista, bloccato in una stazione ferroviaria in cui tutto sembra inafferrabile. La parola scelta da Aronica è "**luce**".

Parlerà dell'"architettura del viaggio" un docente universitario come il professore **Maurizio Carta**, vicesindaco di Palermo, autore di diversi testi in cui si intrecciano i temi del viaggio, del paesaggio, delle architetture. Il testo più recente è "Romanzo urbanistico", unico nel suo genere, libro che sarà lo spunto di approfondimento con i corsisti in modo da riflettere ad Agrigento sulla tutela del paesaggio, sulla salvaguardia delle pietre millenarie in passato insidiate da una aggressione non sempre ostacolata dagli stessi amministratori. La parola indicata in questo caso è "**struttura**".



Particolarmente interessante la presenza fra i docenti di una giovane scrittrice che ha legato i successi di una carriera già consolidata, **Antonina Nocera**, a un testo dal titolo “A San Pietroburgo con Dostoevskij. La città di carta e di sogni” (Perrone). Un racconto e un viaggio attraverso le pagine dell’autore che quei luoghi ha descritto. A cominciare dalla Prospettiva Nevskij, la strada principale della città dove il grande Franco Battiato incontrò Igor Stravinskij. Un incrocio casuale alla base di note e versi dell’incisivo cantautore siciliano. Le suggestioni di Nina Nocera trasformano la sua narrazione in un diario di viaggio, ottima leva di approfondimento con i corsisti per cogliere la tecnica delle varie prospettive di scrittura. E infatti la parola chiave in questo caso è “**prospettiva**”.

Fra i docenti un ruolo particolare avrà **Francesca Planeta**, l’imprenditrice, con il cugino Alessio, al vertice della nota casa vitivinicola fondata a Menfi dal Signore del vino, Diego Planeta. Lei, la figlia, si occupa da molti anni dell’immagine dell’azienda ormai nota in tutto il mondo. Dopo avere stimolato l’impegno di tanti artisti ospiti delle cantine che, come i vigneti, spaziano dalla provincia di Agrigento alle pendici dell’Etna, Francesca Planeta si occupa del settore ospitalità avendo allestito a Menfi e a Palermo residenze di confortevole, familiare ed esclusiva accoglienza. A cominciare da un incantevole wine resort tra le vigne a Menfi con il suo raffinato ristorante. Sarà un’occasione per affrontare i temi economici legati al turismo attraverso una lezione che avrà come parola chiave “**visione**”.

Fra tanti docenti e ciceroni d’autore anche lo scrittore **Gaetano Savatteri** che parlerà dei luoghi legati agli autori, centrando il suo intervento sulle tappe fondamentali della Strada degli Scrittori, a partire dalle “piazze” letterarie di Vigata con Camilleri, di Girgenti con Pirandello, di Regalpetra con Sciascia. La parola chiave in questo caso è “**strada**”.

Una declinazione del viaggio ruoterà attorno al treno fra le “piazze” letterarie popolate da tanti scrittori che hanno talvolta legato l’infanzia anche alle stazioni ferroviarie, come è accaduto ad Antonio Russello per Caltanissetta o a Salvatore Quasimodo per Comitini. Parlerà anche di questo **Pietro Fattori**, responsabile della comunicazione per la Fondazione Treni storici delle Ferrovie dello Stato presieduta da Luigi Cantamessa. La lezione di Fattori, direttore del mensile “TuttoTreno” e fondatore dell’associazione Ferrovie Kaos, prenderà spunto anche dall’iniziativa del treno storico da anni sperimentato fra Girgenti, Valle dei Templi e vera Vigata di Camilleri. Sua parola chiave è “**treno**”.

Fra i “ciceroni d’autore” **Salvatore Picone, Roberto Bruccoleri, Salvatore Nocera Bracco**